

## Giorgio Gaber "Il Sosia"

Visit "[Il Sosia](#)" on MotoLyrics.com

Fuori c'era un bel cortile  
poi le grandi scale  
e c'era il vento  
e gli alberi di mele.

Si fece notte  
e un uomo della mia statura e della mia presenza  
mi conduceva in un'insenatura  
che a un certo punto diventava la mia stanza.

L'era tutta la mia vita  
che per la prima volta mi si rivelava  
e c'era un grande specchio  
che indifferente mi duplicava.

L'uomo della mia statura e della mia presenza  
forse troppo familiare  
forse troppo somigliante  
mi stava accanto e non faceva niente.

Mi giunse la sua voce  
che assomigliava un po' alla mia  
ormai era pi' ingrata e senza sfumature  
con certe fastidiose intonazioni  
che sento a volte nelle mie registrazioni.

Ma pi' che altro  
mi spavent? il suo volto  
tremendamente uguale al mio  
non ebbi pi' alcun dubbio  
quell'uomo ero senz'altro io.

E allora io mi vidi  
cos' brutto e scoperto  
che fui preso dal terrore  
e mi scoppiava il cuore  
come fosse un infarto.

E lui rideva  
e poi sputava l'aria  
con una calcolata cattiveria,  
e quella smorfia era la mia copia speculare

cos? imbruttita e repellente  
da fare orrore.

Odio il tuo viso che ? la mia caricatura  
odio la tua voce che ? la mia scimmiottatura  
odio l'arroganza della tua idiozia  
odio la tua stupida parola che ? la mia.

Ma lui restava immobile a guardare  
poi prese a parlare esageratamente adagio  
mi disse che era logico e normale  
che in quella notte di casuale sortilegio  
aveva avuto il privilegio  
di conoscere il male.

Fuori non c'era pi? il cortile  
n? le grandi scale  
e nemmeno il vento  
n? gli alberi di mele.

Era come un sogno che svapora  
che quando lo racconti  
non riesci neanche a ricordarti.

Fuori mi aspettavano altri sogni  
altri infarti.

Visit [Giorgio Gaber](#) page on MotoLyrics.com, to get more lyrics and videos.

---

[MotoLyrics.com](#) | Lyrics, music videos, artist biographies, releases and more.